

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA DI CUNEO

RELAZIONE

sull'attività dell'Ufficio della Montagna  
nell'Anno 1930

---



SERIE A

N. 3

S. A. S. T. E.  
Soc. An. Stab. Tipografico Editoriale  
CUNEO

Maggio 1931 - IX

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA DI CUNEO

RELAZIONE  
sull'attività dell'Ufficio della Montagna  
nell' Anno 1930

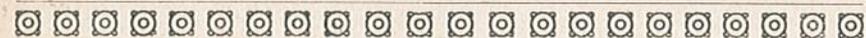
---



SERIE A  
N. 3

S. A. S. T. E.  
Soc. An. Stab. Tipografico Editoriale  
C U N E O

Maggio 1931 - IX



L'attività dell'Ufficio della Montagna nell'anno 1930 ha risposto nel suo orientamento generale a caratteristiche nettamente diverse da quelle dell'anno precedente. Infatti nel 1929 appunto per divulgare l'opera e le possibilità del nuovo organismo, per creare un alone d'interesse da parte dei montanari attorno alla sua attività, l'Ufficio procurò di lavorare secondo un concetto che potrebbe definirsi *estensivo*. Nell'anno 1930 rassodate le sue basi e stabilita una tradizione di lavoro che è anche *prima in ordine di tempo* tra tutte le provincie italiane, l'Ufficio ha impresso alla sua azione un carattere *intensivo* e *selezionato*, sempre in relazione al fine che nella mente dei suoi istitutori era apparsa più consono al momento ed all'ambiente. Sarà infatti opportuno ricordare che un'azione diretta a favore della montagna non può risolversi in un'entusiastica improvvisazione di provvidenze, ma deve necessariamente svilupparsi nel tempo con carattere di continuità e di armonia per le varie situazioni. Fedele a questa tattica di *raccoglimento* e di *penetrazione in profondità* l'Ufficio pur risolvendo le situazioni che gli erano presentate, per parte sua ha soltanto promosso opere ed iniziative di carattere concreto ed utile per la montagna. In altre parole ha cercato non solo di *eliminare i sintomi di malessere*, ma con programma graduale di *risolvere in relazione al tempo ed ai luoghi le cause*).

L'attività dell'organismo si è per questo ristretta, ma non rallentata polarizzandosi invece dopo un accurato studio di selezione su alcuni scopi che l'esperienza mostrava utili, per evitare

ogni dispersione di fondi e di energie e raccogliere buoni risultati.

L'Ufficio ha l'onore di sottoporre all'On. Presidenza del Consiglio i dati concreti sulla sua attività nell'anno 1930.

a) *STUDI*. — Poichè l'Ufficio della Montagna aveva pure il compito di funzionare come *Osservatorio dei fenomeni demografici alpini* coll'aiuto della Segreteria del C. P. E. nel secondo semestre dell'anno 1929 furono gettate le basi per una inchiesta europea ed italiana del fenomeno sullo spopolamento montano, inchiesta condotta su criteri nuovi e sintetici i cui risultati sono consacrati nel volume su « Lo spopolamento delle valli » pubblicato nel settembre 1930 e che fu rassegnato a suo tempo in copia d'omaggio ai membri dell'On. Presidenza.

b) *COMPITI STATISTICI*. — Fu desiderio ed ordine di S. E. il Prefetto che l'Ufficio assumesse sin dall'anno 1929 il controllo statistico dell'emigrazione stagionale della zona montana. A tal fine svolgendo le intese avute sin dall'autunno 1929 con i Sigg. Consoli di Nizza, Tolone e Marsiglia l'Ufficio predispose i moduli ed i registri speciali per le richieste di emigrazione stagionale, provvide i Comuni di appositi carnet di cartoline segnaletiche da inviare ogni mese. In questo modo l'Ufficio mensilmente potè presentare a S. E. il Prefetto Chiesa un prospetto esatto e controllatissimo, attraverso ispezioni e richieste di chiarimenti suppletivi, del movimento emigratorio della zona montana.

c) *ESPERIMENTO PECORE SCOZZESI*. — L'interessante esperimento fu iniziato nel 1929 e condotto a termine nel 1930. In questo campo l'Ufficio si limitò a sorvegliare attentamente la parte finanziaria ed a vigilare sulla cura dei tenutari degli animali nel seguire le norme prescritte dal Dott. Corrado Paci, direttore tecnico dell'esperimento. I definitivi risultati ottenuti furono presentati in apposita relazione a S. E. il Prefetto e sono apparsi pubblicati nel numero di dicembre della rivista « Subalpina ».

Finito l'esperimento tecnico si sta ora provvedendo al-

l'allogazione degli animali presso i privati in modo che cessi ogni futuro onere.

d) *OPERE PUBBLICHE*. — Totale pratiche trattate 15. L'Ufficio ascoltando le richieste dei montanari dopo accurato esame delle situazioni è sempre intervenuto in via amichevole presso i Podestà per ottenere e facilitare l'esecuzione di opere pubbliche utili alla collettività. In parecchi casi è riuscito con vera riconoscenza delle popolazioni a risolvere i problemi affrontati.

Spiccano al riguardo le trattative, ancora in corso, colla Milizia Forestale e l'Opera Pia Parroci Poveri di Mondovì, per la costruzione di una strada che congiunga la rotabile provinciale di Valle Pesio alla frazione Cavalletto del Comune di Chiusa Pesio, arteria che sarà realizzata nel 1931 con contributo dell'O. P. P. P. e con prestazioni volontarie degli abitanti sotto la direzione tecnica della Milizia Forestale.

Inoltre l'Ufficio conseguì un bel risultato promovendo e realizzando con sua iniziativa assoluta l'acquedotto ora già in funzione della Frazione Noufresio di Stroppa, che sarebbe rimasta altrimenti senz'acqua.

Altro acquedotto per cui l'Ufficio offrì un piccolo sussidio e la cui esecuzione fu opera esclusiva sua è quello per la borgata Castellaro nel Comune di Macra. In ambedue i casi si trattò di opere che senza l'intervento dell'Ufficio della Montagna non avrebbero avuto attuazione.

Vi è da menzionare inoltre l'aiuto amministrativo per la sistemazione della strada Canosio-Preit e per i franamenti di Aisone, il parere richiesto dal Comune per la costituzione del Consorzio della strada vicinale del Pianale a Caraglio. Nell'anno 1930 infine, l'appoggio e l'istituzione amministrativa della pratica per la strada dei Perdioni a Demonte.

Infine l'Ufficio Montagna con mandato di fiducia di quattro Comuni di Valle Macra (S. Damiano Macra - ex Comune di Lottulo - Roccabruna - Cartignano) trattava colla C. I. E. L. I. per un componimento amichevole della decennale vertenza sui diritti alle acque del Maira. L'Ufficio corrispose alla fiducia in lui riposta risolvendo tutti e quattro i casi felicemente colla col-

laborazione attiva dei Sigg. Podestà valendosi pure delle conciliative disposizioni della Società.

e) *RIMBOSCHIMENTI*. — Pratiche trattate 2.

L'Ufficio è in trattative col Comando delle Milizia Forestale per promuovere un rimboschimento a Castelmagno (Frazione Chiotti) per procurare col tempo legno da ardere a quella popolazione. Il rimboschimento verrà effettuato nell'autunno 1931 e sarà finanziato esclusivamente dall'Ufficio della Montagna.

Ha poi promosso, regalando le piantine al Comune di Venasca, il rimboschimento di abete bianco ad Isasca.

f) *MIGLIORAMENTO PASCOLI*. — Pratiche trattate 18.

In questo campo importantissimo dell'economia montana ha promosso e sussidiato il miglioramento (spietramento e costruzioni di selle) dell'alpe Bellino e Biecai nel Comune di Briga Mare.

Per troncare poi ogni altro indugio su ordine di S. E. il Prefetto l'Ufficio promoveva, d'accordo colla sezione di Alpicoltura della Cattedra, una riunione di 17 Podestà di Comuni montani proprietari di pascoli per riprendere in esame i progetti dimenticati. La riunione che si svolse con accurato esame delle possibilità finanziarie di tutti i Comuni ebbe per risultato la ripresa di 6 progetti e l'impegno di altri 11 Comuni per l'esecuzione dei progetti nel 1932 e cioè dopo il rassodamento dei rispettivi bilanci.

g) *SCUOLE*. — Totale pratiche 5.

L'Ufficio della Montagna, preoccupato delle gravi conseguenze derivanti dalla soppressione delle Scuole nelle frazioni, ha ottenuto quattro risultati significativi guadagnando la riconoscenza più viva delle popolazioni.

Anzitutto otteneva dal Provveditorato l'annullamento della soppressione della Scuola Bassura di Stroppa, provvedimento già deciso.

Infine otteneva, versando anche un sussidio, la riapertura delle Scuole Grangie nel Comune di Elva, Chiot Garin nel Comune di Casteldelfino ed infine sta disponendo per le scuole di

Prinardo nel Comune di Argentera e Garbenne nel Comune di Bagnasco, uno stanziamento che deliberato nel 1930 verrà versato nel 1931.

h) *IGIENE e SANITA'*. — Pratiche trattate 7.

In questo campo l'azione dell'Ufficio si esplicava con sussidi ai due ambulatori medici di Alto e Capruana, coll'assistenza amministrativa presso la Prefettura al Comune di Stroppa per la questione del Cimitero, e col sussidio in atto allo stesso Comune per l'acquisto di confetti jodati contro il gozzo, col ricovero di un orfano di Lisio.

Due pratiche però emergono e si riferiscono tutte due al Comune di Stroppa. La prima riguarda l'istituzione di un armadio farmaceutico necessario per i Comuni della Val Maira, distanti 20 Km. dalla più vicina farmacia. La pratica fu affidata all'Ufficio dai Comuni di Marmora, Stroppa, Elva, Macra.

La seconda pratica riguarda l'assistenza all'infortunato Dao Giovanni, invalido per congelamento delle gambe e per cui l'Ufficio tratta col Comune per il ricovero in un Istituto di rieducazione ortopedica. La pratica però sarà lunga.

— i) *TURISMO*. — Pratiche trattate 2.

Benchè l'Ufficio non debba occuparsi molto di turismo i dirigenti intervennero ai Convegni Pro Movimento Turistico dell'Alta Valle Stura e collaborarono col Comune di Crissolo per la pubblicazione di studi sulle bellezze turistiche dell'importante vallata e sul raccordo orari della località.

1) *DISTRIBUZIONE DI PIANTE DA FRUTTA E COMUNI*. — Pratiche trattate 18.

In questo campo molto intensa è stata l'opera dell'Ufficio in omaggio alla convinzione ed all'esperienza che un miglioramento della frutticoltura è destinato a produrre benefici fortissimi alla prealpe.

Per questo l'Ufficio distribuì concimi gratuiti a Castelmagno, procurò due sopraluoghi della Cattedra a Roccaforte e Rossana per lo studio dei castagneti distrutti e la loro sostituzione con alberi da frutta nel 1931 (distribuirà ed ha già distribuito le piante l'Ufficio della Montagna). Dopo ha indetto

e ha condotto a termine con premiazione un concorso per i migliori coltivatori di castagne a Pamparato. Altri due concorsi impostati nel 1930 avranno attuazione nel 1931.

Inoltre *secondo un piano metodico* l'Ufficio ha cominciato a creare nei Comuni prealpini la Festa del frutto regalando per ogni coltivatore che ne faccia richiesta una coppia di alberi fruttiferi (un pero e un melo) scelti su consiglio della Cattedra in varietà idonee all'ambiente prealpino. Le distribuzioni dell'anno 1930 si sono effettuate nei Comuni di Frabosa Sottana - Melle - Priero - Roburent - Roccaforte - Valdieri - Vinadio con 400 coppie distribuite.

L'iniziativa ha un chiaro carattere di propaganda frutticola e se pur ciò che più conta è il significato morale del dono, bisogna anche ricordare che così il montanaro restio per timore della spesa dall'acquistare piante scelte, ha avuto in dono piantine veramente selezionate. Propugnando poi la ricostruzione dei noceti l'Ufficio regalò, sempre a chi ne formulò richiesta, piantine di noce.

Il turno di distribuzione del 1931 comprende i seguenti comuni: Venasca - Rossana - Brossasco - Roccasparvera - Robilante.

m) *ASSISTENZA MOLINI E FORNI.* — Pratiche trattate 24.

L'Ufficio otteneva soluzioni conciliative per la licenza di esercizio di 18 molini a tipo assolutamente familiare nei Comuni di Acceglio - Bellino - Pontechianale - Castelmagno.

S'interessò, collaborando al buon successo, la Federazione Autonoma delle Comunità Artigiane. Altre pratiche riflettenti la piccola industria molitoria erano trattate per i Comuni di Roccabruna e Demonte. L'assistenza in trattative fiscali di un mulino a Crissolo, e la tutela dei diritti d'acqua di un canale irriguo e generatore di forza motrice in Robilante rappresentano altri frammenti di attività dell'Ufficio.

Ottimi risultati otteneva colla riapertura del forno della Frazione Pra a Roburent, invocato da tutta la popolazione del luogo ridotta all'impossibilità di ottenere il pane ed infine

riusciva, dopo delicate trattative, ad ottenere la tacita sospensione dei provvedimenti minacciati contro i possessori di forni privati sprovvisti di licenza a Roaschia.

n) *ISTRUZIONE AGRARIA E ZOOTECNICA.* — Pratiche trattate 25.

Seguendo la sua tradizione l'Ufficio diede nell'anno 1930 il massimo impulso all'istruzione agraria e zootecnica.

Anzitutto, colla guida dei Dott. Remondino, Castellani, Paci, Zearo, condusse in Val d'Aosta per la visita ai pascoli razionalmente condotti 16 margari delle alpi del Monregalese. I gitanti visitarono ottenendo chiare spiegazioni dagli insegnanti parecchie alpi razionali e stalle modello. Ogni gitante ebbe gratis il viaggio in autobus da Cuneo ad Aosta. Inoltre ha tenuto dei corsi di zootecnia e caseificio ad Entraque, sugli alti pascoli di Frabosa, a Roccaforte, ad Ormea, ad Alto e Caprauna.

Corsi di agraria furono svolti ad Alto, Caprauna, Torre Mondovì, Castelmagno, Roccaforte (tre corsi), Castelnuovo di Ceva.

I corsi furono svolti secondo un costante metodo didattico comprendente succinte e chiare lezioni di agraria - computo aritmetico - corrispondenza incontrando grandissimo favore tra i contadini. I risultati raggiunti sono tra i più cospicui dell'Ufficio.

L'Ufficio ha consegnato alla Federazione Provinciale Fascista per la distribuzione ai vari fasci 8 Bibliotechine Paravia di cultura agraria e zootecnica.

Ha concesso sussidi di L. 100 per mostre zootecniche a Robilante e Cartignano, per cui d'accordo col Podestà ha promosso e sostenuto una nuova fiera detta di S. Lorenzo.

o) *PICCOLE INDUSTRIE.* — Pratiche trattate 24.

E' questa la sfera d'azione dell'Ufficio della Montagna che più si è differenziata nel 1930 dalle caratteristiche dell'anno precedente. Infatti l'attività si è concentrata solo più su iniziative fruttuose e di netta utilità economica, ripudiando le piccole industrie di carattere antieconomico e arcaico, che nel pri-

cra 2 (costituzione O. N. D. con sussidio) — Stroppo 4 ---  
Vernante 1 — Viola 3 — Vinadio 1.

\*\*\*

Questa in succinto l'attività dell'Ufficio della Montagna nell'anno 1930. L'Ufficio è lieto di affermare che nessuna pratica è stata dimenticata, nessuna lettera cestinata ed ogni sforzo fu compiuto per il felice esito delle iniziative. Ogni proposta è stata diligentemente ed imparzialmente oggetto di studio, ogni degna iniziativa incoraggiata, ogni errore ed ogni ingenua speranza rivelati e corretti amichevolmente.

Durante tutto l'anno l'azione dell'Ufficio ebbe generalmente la collaborazione larga ed amichevole dei Signori Podestà.

---